



PIANO
DI SVILUPPO
E COESIONE
REGIONE BASILICATA



REGIONE BASILICATA

FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione [FSC] e il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Basilicata 2000-2020 [PSC]

Agosto 2025

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione [FSC] e il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Basilicata 2000-2020 [PSC]

Agosto 2025

SOMMARIO

IL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 7

IL PIANO DI SVILUPPO E COESIONE (PSC) 2000-2020 E LA DELIBERA QUADRO 7

Ciclo di programmazione 2000/2006 10

Intesa Basilicata 10

Ciclo di programmazione 2007/2013 11

Programma Regionale di Attuazione (PRA Basilicata) 11

Obiettivi di Servizio Basilicata 12

Ciclo di programmazione 2014/2020 13

Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata (Patto Basilicata) 13

Le aree tematiche 15

Ricerca e Innovazione 16

Digitalizzazione 18

Competitività imprese 20

Energia 22

Ambiente e risorse naturali 24

Cultura 26

Trasporti e mobilità 28

Riqualificazione urbana 30

Lavoro e occupabilità 32

Sociale e Salute 34

Istruzione e formazione 36

Capacità amministrativa 38

Autorità Responsabile 40

Autorità di Certificazione 40

Il Comitato di Sorveglianza 40

GLOSSARIO 42

INTERVENTI FINANZIATI 44

FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

PSC

2000 - 2020

PIANO
DI SVILUPPO
E COESIONE
REGIONE BASILICATA

IL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC)

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), disciplinato dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, è il principale strumento finanziario attraverso il quale vengono attuate le politiche per lo sviluppo, anche di natura ambientale, e la coesione economica, sociale e territoriale con il fine di rimuovere gli squilibri presenti nei territori regionali.

L'80% del Fondo è destinato alle aree del Mezzogiorno; le risorse sono aggiuntive rispetto a quelle stanziare per le spese ordinarie del bilancio dello Stato e degli enti decentrati e non possono essere ad esse sostitutive¹.

Il FSC opera congiuntamente ai Fondi strutturali europei e al cofinanziamento nazionale, condividendo con essi la medesima scansione temporale.

È destinato alle Amministrazioni centrali, regionali e alle Città metropolitane; risponde ai bisogni dei territori e finanzia progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale che di carattere immateriale.

Il FSC ha la sua origine nei Fondi per le aree sottoutilizzate (FAS), istituiti con la legge finanziaria 2003² e coordinati dal Ministero dell'economia e delle finanze e dal Ministero delle attività produttive. Con la legge del 30 luglio 2010, n. 122³, la gestione del Fondo è stata affidata al Presidente del Consiglio dei Ministri, che si avvale del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud (DPCOE), in applicazione del DPCM 15 dicembre 2014.

Con la delibera del CIPE n. 25/2016 vengono individuate 12 aree tematiche per l'attuazione del FSC.

IL PIANO DI SVILUPPO E COESIONE (PSC) 2000-2020 E LA DELIBERA QUADRO

Il Piano di Sviluppo e Coesione è stato istituito nel 2019⁴ con l'obiettivo di operare una semplificazione nella governance del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e di migliorarne l'efficacia; ha sostituito i molteplici strumenti fino ad allora esistenti.

Sono confluite nel PSC 2000-2020 della Regione Basilicata le risorse FSC assegnate attraverso i programmi di seguito elencati:

- Intesa Basilicata, programmazione FSC 2000/2006, del valore di € 687.418.900,97 in sezione ordinaria;

1. articolo 2 del D.Lgs. n. 88/2011

2. legge 27 dicembre 2002, n. 289 – articoli 60 e 61

3. articolo 7, commi 26 e 27

4. Articolo 44 del Decreto Legge n. 34/2019

- Programma Regionale d'Attuazione (PRA) Basilicata, programmazione FSC 2007/2013, del valore di € 899.435.064,78 in sezione ordinaria;
- Obiettivi di Servizio (OdS) Basilicata, programmazione FSC 2007/2013, del valore di € 43.056.275,02 di cui € 41.600.157,08 in sezione ordinaria ed € 1.456.117,94 in sezione speciale 1;
- Patto per lo Sviluppo della Basilicata, programmazione FSC 2014/2020, del valore di € 579.666.816,42 di cui € 578.348.148,58 in sezione ordinaria ed € 1.318.667,84 in sezione speciale 1.
- FSC 2014/2020, Sezione speciale 1⁵, ai sensi Delibera CIPESS n. 49/2021, per interventi connessi all'emergenza Covid-19 per un importo di € 34.734.374,51.

Con la Delibera CIPESS n. 18/2021 è stato effettuato un riallineamento degli importi con una conseguente lieve variazione rispetto agli importi complessivi.

Ciclo Programmazione	Sezione ordinaria	Sezione speciale 1	Totale
FSC 2000/2006 - Intesa Basilicata	687.418.900,97	-	687.418.900,97
FSC 2007/2013 - PRA Basilicata	899.435.064,78	-	899.435.064,78
FSC 2007/2013 - OdS Basilicata	41.600.157,08	1.456.117,94	43.056.275,02
FSC 2014/2020 - Patto Basilicata	578.348.148,58	1.318.667,84	579.666.816,42
Somma	2.206.802.271,41	2.774.785,78	2.209.577.057,19
Importi risultanti da ri-allineamento effettuato con la Delibera CIPESS n. 18/2021	2.206.800.274,00	2.774.725,00	2.209.574.999,00
FSC 2014/2020 - Interventi connessi emergenza Covid-19		34.734.374,51	34.734.374,51
Totale	2.206.800.274,00	37.509.099,51	2.244.309.373,51

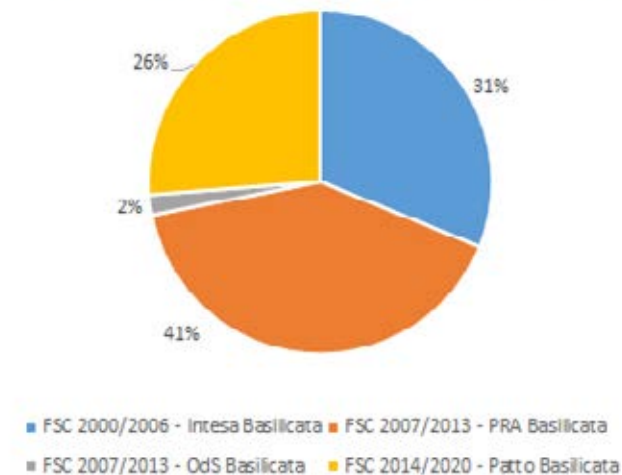
Nel 2020 la dotazione del FSC 2014-2020 è stata utilizzata, per effetto di disposizioni legislative, anche per contrastare le esigenze sorte a seguito dell'epidemia da Covid-19.

5. La sezione speciale 1 è stata prevista dall'art. 241 del D.L. n. 34/2020 e ss.mm.ii. per contrastare gli effetti prodotti dall'epidemia da Covid-19.

PSC Basilicata 2000-2020 - importi per sezioni



PSC Basilicata 2000-2020 - Sezione Ordinaria



Ciclo di programmazione 2000/2006

Intesa Basilicata

L'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo nazionale e la Regione Basilicata è stata sottoscritta il 5 gennaio 2000, con l'**obiettivo** di una riduzione graduale del divario nella dotazione infrastrutturale e nella competitività del sistema regionale rispetto al resto del Paese, nel quadro di un processo di sviluppo armonico ed equilibrato.

Gli obiettivi di sviluppo individuati nell'Intesa hanno trovato poi attuazione **attraverso** la sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro (APQ), per la cui definizione è stato coinvolto e formalizzato il partenariato istituzionale tra le amministrazioni centrali, regionali e altri soggetti pubblici e privati, interessati nel processo di programmazione dello sviluppo locale.

Dalla data di stipula dell'Intesa alla data di approvazione del PSC sono stati sottoscritti n. 45 APQ ed avviati n. 4 Strumenti di Attuazione Diretta (SAD), finanziati con risorse FSC 2000/2006 regionali e nazionali, risorse comunitarie, risorse proprie della Regione Basilicata, risorse dei soggetti attuatori e altre risorse nazionali. Alla data del 30/06/2021 risultano attivati n. 783 interventi per un valore complessivo € 2.224.045.193,61.

N. 40 strumenti attuativi (APQ e SAD) sono stati finanziati/cofinanziati dal FSC 2000/2006 regionale per un importo di € 687.418.900,97.

N. 530 sono gli interventi interessati dal finanziamento FSC 2000-2006.

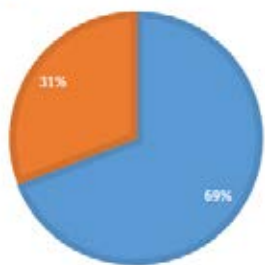
Interventi Intesa Basilicata (2000-2006)

■ Altri finanziamenti ■ finanziati FSC



Finanziamento Intesa Basilicata (2000-2006)

■ Altri finanziamenti ■ finanziati FSC



Ciclo di programmazione 2007/2013

Programma Regionale di Attuazione (PRA Basilicata)

La programmazione del FSC, per il periodo 2007-2013, è stata avviata, a livello nazionale⁶, con l'obiettivo di assicurare l'unitarietà e la complementarietà delle procedure di attivazione delle risorse FSC con quelle dei Fondi strutturali europei programmati nell'ambito del Quadro strategico nazionale (QSN)⁷.

Nel 2011 il CIPE ha introdotto una diversa modalità di programmazione delle risorse regionali FSC 2007-2013, superando il criterio per programmi ed orientandola verso assegnazioni di carattere settoriale, sulla cui base ogni Regione ha destinato quote della propria dotazione FSC ad interventi ritenuti strategici a livello nazionale, regionale o interregionale, in coerenza con i principi di concentrazione delle risorse su pochi obiettivi prioritari.

Pertanto, nel biennio 2011-2012, con delibere settoriali sono state effettuate dal CIPE assegnazioni di risorse alla Regione Basilicata per interventi specifici, afferenti ai settori delle infrastrutture stradali e ferroviaria⁸, della ricerca, innovazione e competitività⁹ e dell'ambiente (dissesto idrogeologico e difesa suolo¹⁰, collettamento e depurazione delle acque e bonifiche di discariche¹¹, manutenzione straordinaria del territorio e bonifiche dei siti inquinati)¹².

Nel 2012, le residue dotazioni regionali, sono state oggetto di ricognizione¹³ e, successivamente, di programmazione con modalità semplificata¹⁴ per interventi ricadenti negli ambiti strategici della promozione d'impresa, della sanità, della riqualificazione urbana, del sostegno alle scuole e all'università, delle altre infrastrutture (viabilità provinciale, infrastrutture di interesse turistico, opere e tutela della biodiversità, interventi per la ricerca e lo sviluppo, contratti di sviluppo per la reindustrializzazione dei siti produttivi).

Con successivi atti regionali sono state approvate alcune riprogrammazioni degli interventi.

Per l'attuazione del PRA Basilicata sono stati sottoscritti n. 14 Accordi di Programma Quadro (APQ), n. 2 Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS) ed avviati n. 13 Strumenti di Attuazione Diretta (SAD), finanziati con risorse FSC 2007/2013 regionali e nazionali, risorse comunitarie, risorse proprie della Regione Basilicata, risorse dei soggetti attuatori e altre risorse nazionali.

6. Delibera CIPE n. 166/2007

7. QSN approvato con la delibera CIPE n. 174/2006 e adottato successivamente dalla Commissione europea

8. Delibera CIPE n. 62/2011

9. Delibera CIPE n. 78/2011

10. Delibera CIPE n. 8/2012

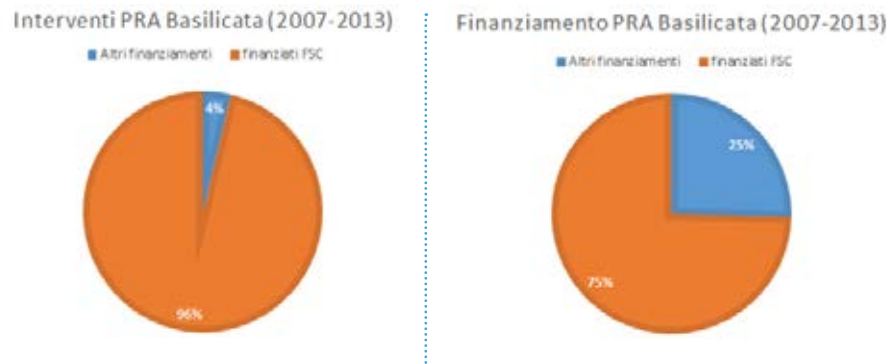
11. Delibera CIPE n. 60/2012

12. Delibera CIPE n. 87/2012

13. Delibera CIPE n. 78/2012

14. Delibera CIPE n. 88/2012

Alla data del 30/06/2021, risultano attivati sul programma PRA Basilicata n. 1.108 interventi per un valore complessivo € 1.205.624.448,35, di cui n. 1.066 interventi sono finanziati con il FSC 2007/2013 per un ammontare di € 899.435.064,78.



Obiettivi di Servizio Basilicata

Con il periodo di programmazione 2007 – 2013 è stato previsto lo strumento della premialità collegato agli “Obiettivi di servizio” (OdS).

Con la delibera CIPE n. 79/2012 sono state individuate le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il finanziamento del meccanismo premiale ed è stata effettuata la ripartizione a favore delle otto regioni meridionali interessate e del Ministero dell’Istruzione.

Tali risorse sono state successivamente ripartite tra gli interventi ricadenti nella sezione ordinaria e nella sezione speciale 1¹⁵.

Alla data del 30/06/2021, risultano attestati al programma Obiettivi di Servizio:

- in sezione ordinaria, n. 6 Strumenti di Attuazione Diretta (SAD), finanziati con risorse OdS FSC 2007/2013 regionali, risorse dei soggetti attuatori e altre risorse nazionali, che comprendono n. 118 interventi per un importo di € 42.014.823,22 di cui € 41.600.157,08 finanziati dal FSC regionale;
- in sezione speciale 1, n. 5 interventi per complessivi € 1.456.117,94 finanziati dal FSC regionale.

Ciclo di programmazione 2014/2020

Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata (Patto Basilicata)

Il Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata (Patto) è stato sottoscritto fra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Basilicata il 2 maggio 2016.

Con il Patto, la Regione Basilicata ha dato concreta attuazione alla programmazione unitaria regionale relativamente al periodo 2014-2020, in evidente continuità con quanto già attuato o in corso di attuazione nel precedente periodo 2007/2013.

Il Patto racchiude, infatti, il quadro delle aree e degli interventi strategici per il territorio da realizzare mediante la messa a sistema delle risorse disponibili a valere sulle diverse fonti finanziarie, tenendo conto di quanto già previsto nell’ambito dei Programmi Operativi della Regione Basilicata e degli stanziamenti possibili nell’ambito dei PON rilevanti per i settori di intervento del Patto.

Le fonti finanziarie considerate sono: il FSC 2007-2013 e il FSC 2014-2020, i fondi strutturali dell’UE del periodo 2014-2020 (FESR e FSE), le risorse di cofinanziamento nazionale, gli altri strumenti (fondi rotativi, project financing ecc.) e le risorse regionali.

Alla data di sottoscrizione, il Patto ammonta a M€ 3.851,01, di cui M€ 565,20 a valere sul FSC 2014–2020, assegnati alla Basilicata con delibera Cipe n. 26/2016, con la finalità di assicurare la realizzazione di interventi strategici e qualificanti per il territorio regionale e la progettazione di nuovi interventi considerati determinanti per lo sviluppo della specifica area territoriale.

Il FSC 2014-2020 della Basilicata, con le delibere CIPE n. 14/2019 e n. 29/2019, ha ricevuto due stanziamenti aggiuntivi pari complessivamente a M€ 11,00, di cui M€ 10,00 per il “Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni” e M€ 1,00 per il “Potenziamento dei servizi di trasporto relativi a Matera 2019”.

A seguito di tali assegnazioni la dotazione finanziaria del FSC 2014/2020 è stata portata a M€ 576,20, mentre la dotazione complessiva del Patto Basilicata è stata portata a M€ 3.862,01.

15. La sezione speciale 1 è stata prevista dall’art. 241 del D.L. n. 34/2020 e ss.mm.ii. per contrastare gli effetti prodotti dall’epidemia da Covid-19.

Le risorse del FSC sono state suddivise nella sezione ordinaria e nella sezione speciale 1.

Nell'ambito della sezione ordinaria, sono stati attivati n. 45 Strumenti di Attuazione Diretta (SAD) che contemplano n. 897 interventi per un importo di € 772.139.322,63 di cui n. 880 interventi finanziati/cofinanziati dal FSC Basilicata per un ammontare di € 578.348.148,58.

Interventi Patto Basilicata sezione ordinaria (2014-2020)



Finanziamento Patto Basilicata sezione ordinaria 2014-2020



Nell'ambito della sezione speciale 1, le cui risorse ammontano ad € 2.774.785,78, di cui € 1.456.117,94 rinvenienti dal Programma Obiettivi di Servizio – FSC 2007/2013 ed € 1.318.667,84 dal Patto Basilicata – FSC 2014/2020, sono stati finanziati i seguenti due interventi:

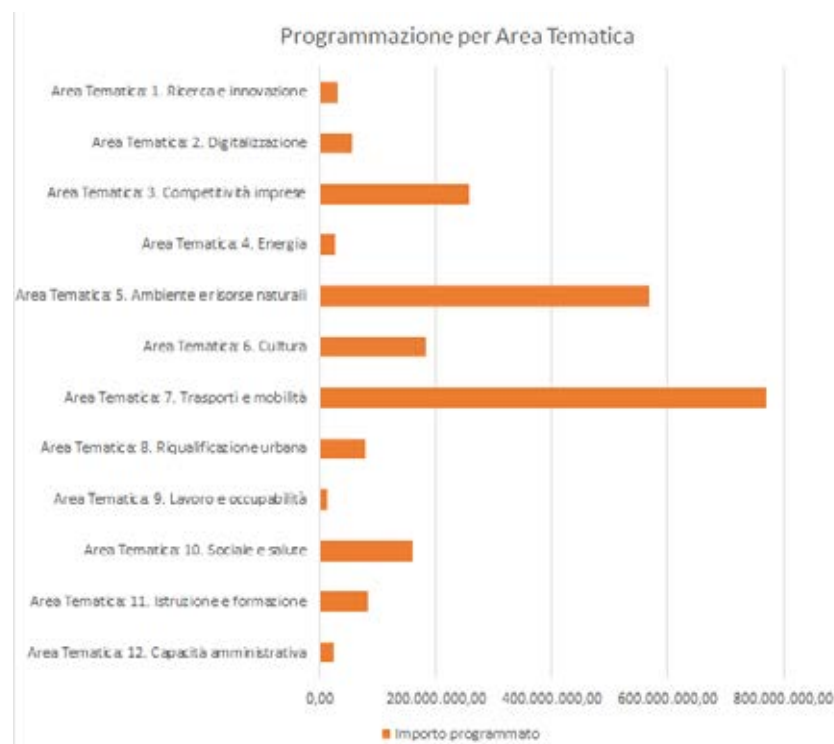
- Contributo agli studenti delle Università con sede didattica in Basilicata per l'acquisto di dispositivi informatici al fine di favorire la didattica a distanza;
- Miglioramento della digitalizzazione per le attività da remoto della Regione Basilicata.

Nel 2021 sono stati assegnati ulteriori € 34.734.374,51, con la delibera CIPESS n. 49/2021, per il finanziamento di interventi connessi all'emergenza COVID-19 ed in particolare di interventi a favore delle Strutture ed attrezzature sanitarie, per l'inserimento lavorativo dei percettori del reddito minimo di inserimento e per la ripresa dell'attività scolastica in sicurezza.

Le aree tematiche

La Delibera CIPESS n. 2/2021 contiene le disposizioni quadro per la predisposizione del Piano di Sviluppo e Coesione. Al punto A2 del deliberato è riportato l'elenco delle 12 aree tematiche in cui si articola il Piano. Le stesse sono state individuate in analogia agli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato¹⁶.

Di seguito viene riportato un grafico che mostra la suddivisione delle risorse per ciascuna area tematica.



Le tipologie di intervento e gli obiettivi di ciascuna area tematica del PSC della Regione Basilicata sono di seguito riportate.

¹⁶. ai sensi dell'articolo 44, comma 2, del decreto-legge n. 34/2019.

Ricerca e Innovazione

Interventi in materia di sostegno alla ricerca e promozione dell'innovazione tecnologica, di investimento nelle strutture dedicate alla ricerca e di accrescimento delle competenze per ricerca, innovazione e transizione industriale attraverso, ad esempio, il finanziamento di dottorati o borse di studio e ricerca.

Obiettivi:

- intensificare e qualificare la spesa in ricerca;
- affrontare le sfide del mercato economico in forte crescita tecnologica;
- sviluppare prodotti e servizi in grado di creare nuovi mercati;
- creare nuove opportunità e sbocco occupazionale nei mercati emergenti;
- accrescere le competenze con incentivi alla formazione e alla collaborazione tra le imprese e gli enti di ricerca;
- creare opportunità di sviluppo per il territorio favorendo la connessione tra ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, applicazione concreta dei risultati e contesto produttivo;
- ridurre la migrazione di laureati dal territorio regionale;
- favorire l'inserimento e la crescita professionale dei ricercatori nelle imprese;
- migliorare la qualificazione scientifica del sistema universitario regionale con impatti positivi sulla qualità dell'alta formazione.

Settori di intervento:

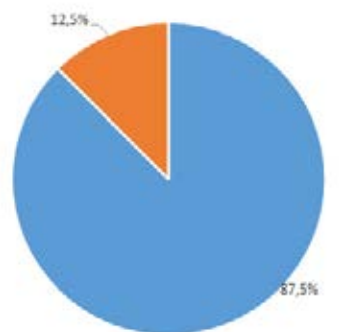
- Ricerca e sviluppo
- Strutture di ricerca

Le risorse previste per questa area tematica ammontano a € 30.108.928,53.

Area
tematica

1

Ricerca
e innovazione



■ RICERCA E SVILUPPO ■ STRUTTURE DI RICERCA



Digitalizzazione

Interventi per la diffusione di tecnologie e servizi digitali in tutti gli ambiti, anche per favorire l'interazione di cittadini, imprese e associazioni con la Pubblica Amministrazione e investimenti per il potenziamento della connettività digitale.

Obiettivi:

- aumentare le performance nei processi amministrativi e produttivi, pubblici e privati;
- garantire a tutti gli utenti un facile, veloce e intuitivo accesso ai servizi on-line offerti dalla Pubblica Amministrazione;
- migliorare e incrementare l'offerta dei servizi pubblici erogati on-line;
- sostenere la diffusione e l'utilizzo di tecnologie e servizi avanzati;
- innalzare il livello delle competenze e conoscenze scientifiche e tecniche del sistema produttivo e delle istituzioni;
- ridurre il *digital divide* tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione;
- colmare il vuoto di competenze digitali attraverso l'incentivazione all'utilizzo diffuso e più capillare delle nuove tecnologie;
- promuovere percorsi formativi, teorici e pratici, di aggiornamento tecnologico/informatico, rivolti a specifici target di utenti.

Settori di intervento:

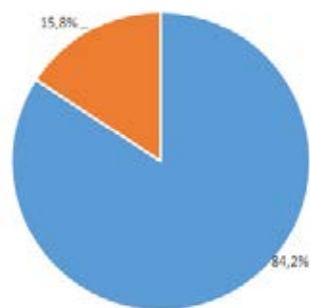
- Tecnologie e servizi digitali
- Connettività digitale

Le risorse previste per questa area tematica ammontano a € 54.862.417,76.

Area
tematica

2

Digitalizzazione



■ TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI ■ CONNETTIVITÀ DIGITALE



Competitività imprese

Interventi a sostegno di strutture, investimenti e servizi per la competitività delle imprese in tutti i settori, inclusi quelli dell'agricoltura, del turismo e delle imprese culturali e creative.

Obiettivi:

- sostenere le imprese nella implementazione e nello sviluppo di un valido processo di pianificazione strategica;
- promuovere percorsi di formazione, individuali e di gruppo, che favoriscano la crescita delle competenze delle risorse e la competitività dell'azienda;
- incoraggiare lo sviluppo di specifiche capacità produttive aziendali con ricadute quali - quantitative sul territorio;
- favorire lo sviluppo imprenditoriale con incentivi occupazionali e di sostegno alla valorizzazione di processi e prodotti;
- favorire lo sviluppo del sistema produttivo per il consolidamento delle realtà esistenti e il rinnovamento della base produttiva;
- contribuire alla riduzione degli impatti ambientali dei cicli produttivi aziendali per consentire un maggiore benessere territoriale;
- consentire alle aziende locali di accedere a finanziamenti per investimenti, per l'acquisizione di certificazioni, per le risorse umane e strumentali, che migliorino i processi di produzione;
- contenere il disagio infrastrutturale, di trasporto e mobilità, che spesso penalizza il sistema produttivo locale, sostenere interventi di riconversione e riqualificazione di aree industriali.

Settori di intervento:

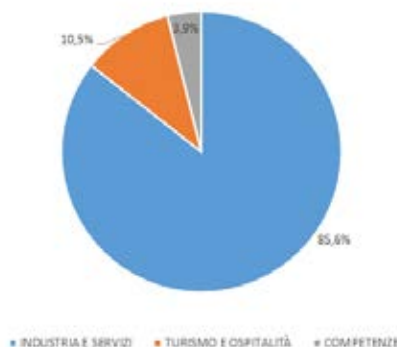
- Industria e servizi
- Turismo e ospitalità
- Competenze

Le risorse previste per questa area tematica ammontano a € 256.218.858,01.

Area
tematica

3

Competitività
imprese



Energia

Interventi volti ad incrementare l'efficienza energetica, anche mediante la diffusione dei sistemi di produzione di energia rinnovabile e delle smart grid, reti e punti di accumulo dotati di tecnologie intelligenti.

Obiettivi:

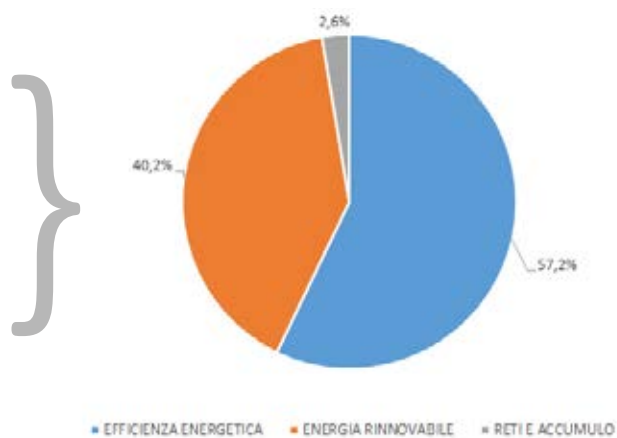
- migliorare le tecnologie per fornire servizi energetici moderni e sostenibili.
- contribuire a migliorare l'efficienza energetica e ad accrescere l'uso di risorse rinnovabili;
- promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie dell'energia pulita;
- completare le reti di accumulo e di distribuzione energetica sul territorio regionale.

Settori di intervento:

- Efficienza energetica
- Energia rinnovabile
- Reti e accumulo

Le risorse previste per questa area tematica ammontano a € 26.021.418,61.

Area
tematica
4
Energia



Ambiente e risorse naturali

Interventi volti a tutelare la biodiversità, a ridurre l'inquinamento anche attraverso bonifiche di siti inquinati, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e contrastare i rischi del territorio, a gestire le risorse idriche, il ciclo dei rifiuti e la valorizzazione, anche a fini di sviluppo, delle risorse naturali.

Obiettivi:

- garantire livelli di informazione rilevanti in materia di sviluppo sostenibile;
- completare, ammodernare e migliorare i servizi ambientali necessari ad un contesto produttivo e di cittadinanza adeguati relativi alla gestione ordinaria ed allo smaltimento dei rifiuti, alla gestione del sistema idrico integrato ed alla bonifica dei territori inquinati e contaminati anche ai fini del superamento delle procedure di infrazione comunitaria;
- sostenere azioni di mitigazione del rischio idrogeologico con interventi di messa in sicurezza del territorio, di contrasto all'erosione delle coste e di manutenzione straordinaria dei reticoli idraulici;
- promuovere azioni di valorizzazione delle aree protette e della biodiversità;
- sostenere progetti volti alla realizzazione di infrastrutture verdi;
- potenziare i controlli ambientali e rafforzare le attività di monitoraggio ai fini della salvaguardia dell'ambiente.

Settori di intervento:

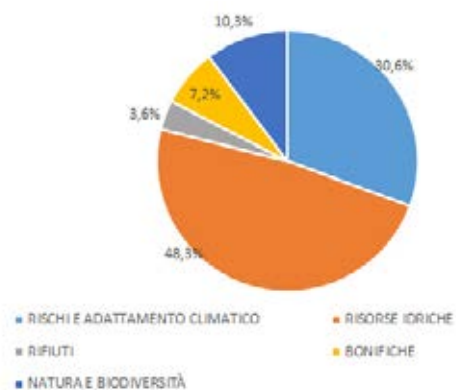
- Rischi e adattamento climatico
- Risorse idriche
- Rifiuti
- Bonifiche
- Natura e biodiversità

Le risorse previste per questa area tematica ammontano a € 569.340.786,98.

Area
tematica

5

Competitività
imprese



Cultura

Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, del paesaggio e promozione delle attività culturali.

Obiettivi:

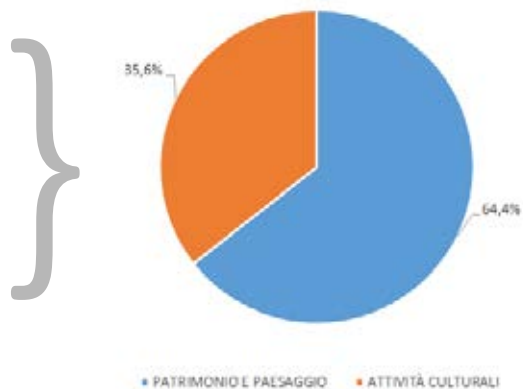
- recuperare, conservare e valorizzare il patrimonio culturale e storico, materiale e immateriale, e paesistico-ambientale della regione, anche nell'ottica dello sviluppo economico ed occupazionale;
- conservare e promuovere la memoria storica dei luoghi e delle attività nei campi della cultura materiale e immateriale;
- favorire la progettazione e la realizzazione di spazi e attività culturali;
- promuovere iniziative di partecipazione attiva tra comunità e territorio, in un'ottica di progettualità culturale allargata;
- sostenere azioni di sviluppo infrastrutturale dedicati alla cultura;
- finanziare progetti culturali che contribuiscano alla nascita di nuove imprese culturali con conseguente incremento occupazionale e di PIL;
- favorire azioni che possano comportare aiuti alla spesa delle famiglie in cultura;
- sostenere e rafforzare i servizi, le istituzioni e le organizzazioni che promuovono la cultura ai vari livelli territoriali.

Settori di intervento:

- Patrimonio e paesaggio
- Attività culturali

Le risorse previste per questa area tematica ammontano a € 182.366.377,42.

Area
tematica
6
Cultura



Completamento percorso turistico Cattedrale di Matera con restauro e fruizione campanile

Ristrutturazione statua del Cristo Redentore di Maratea

Realizzazione della bibliomediateca (Polo bibliotecario) di Potenza

Trasporti e mobilità

Interventi per lo sviluppo delle reti e dei servizi di trasporto di persone e merci in campo stradale, ferroviario, marittimo e aereo, sia con riferimento alle reti TEN-T e alle direttrici e nodi di accesso alle medesime, nonché per la promozione della mobilità regionale e urbana sostenibile e logistica urbana.

Obiettivi:

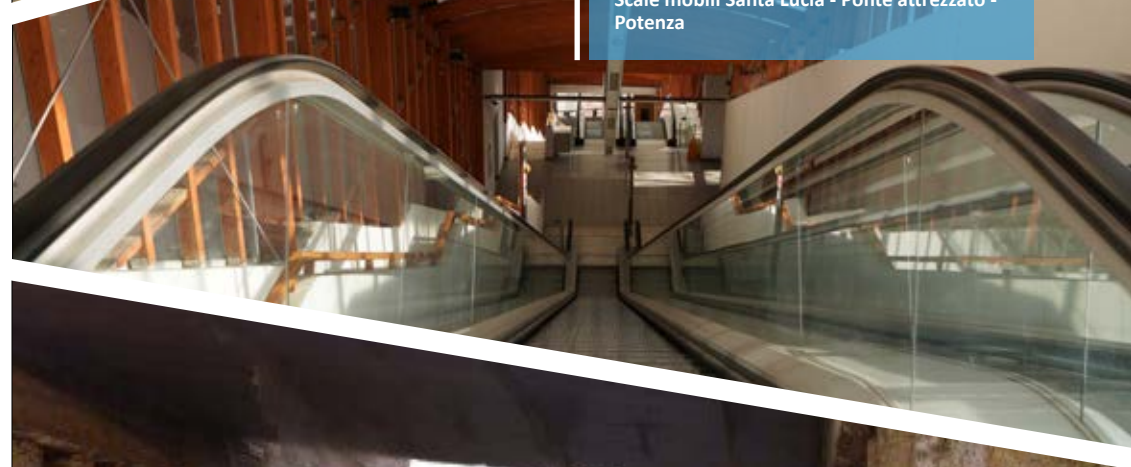
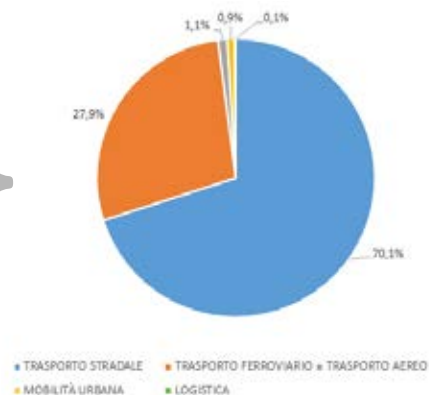
- migliorare il sistema regionale dei trasporti e mobilità;
- migliorare la sicurezza e i livelli di servizio offerti dalle infrastrutture di trasporto esistenti;
- sostenere investimenti volti alla realizzazione di infrastrutture di collegamento interregionale, con particolare attenzione alle aree più interne del territorio;
- favorire azioni di investimento in mezzi di trasporto eco-sostenibili;
- favorire azioni di investimento in infrastrutture e mezzi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche;
- favorire la realizzazione di sistemi alternativi di trasporto per aree sensibili;
- incrementare la capacità dei servizi di trasporto di persone e merci;
- promuovere sistemi di mobilità urbana sostenibili.

Settori di intervento:

- Trasporto stradale
- Trasporto ferroviario
- Trasporto aereo
- Mobilità urbana
- Logistica

Le risorse previste per questa area tematica ammontano a € 769.818.251,35.

Area
tematica
7
Trasporti
e mobilità



Riqualificazione urbana

Interventi di infrastrutturazione e riqualificazione ad uso civile di edifici e spazi pubblici volti ad ospitare servizi e attività di interesse collettivo, ivi comprese le finalità di rigenerazione delle periferie, di infrastrutture verdi urbane, di strutture per la promozione della pratica sportiva, di miglioramento della sicurezza e legalità dei luoghi.

Obiettivi:

- contribuire alla realizzazione di investimenti diretti alla riqualificazione delle aree urbane territoriali;
- favorire il miglioramento della qualità della vita implementando e incrementando sistemi di sicurezza delle aree cittadine centrali e periferiche;
- garantire ai cittadini una maggiore accessibilità ai servizi urbani essenziali, in un'ottica di sviluppo locale sostenibile;
- contribuire a rendere il territorio maggiormente fruibile e a misura d'uomo;
- rimuovere gli squilibri economico-sociali;
- sostenere progetti di recupero e riqualificazione di aree urbane e periurbane non più utilizzate e dismesse;
- incentivare interventi urbanistici di tipo digitale che contribuiscano al risparmio energetico;
- riqualificare aree urbane e spazi pubblici ospitanti servizi e attività di interesse collettivo;
- migliorare la dotazione infrastrutturale urbana;
- aumentare la qualità degli spazi pubblici;
- innalzare gli standard degli impianti sportivi in termini di sicurezza dei praticanti e degli spettatori;
- favorire l'accessibilità e la fruibilità delle strutture sportive da parte delle persone con disabilità;
- adeguare alle norme federali di gioco gli spazi dedicati all'attività sportiva;
- completare e adeguare gli impianti sportivi esistenti da destinare all'attività agonistica nazionale e internazionale.

Settori di intervento:

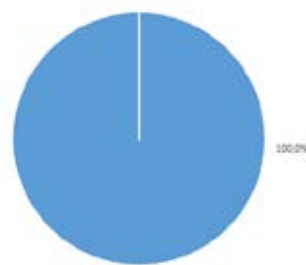
- Edilizia e spazi pubblici

Le risorse previste per questa area tematica ammontano a € 78.689.044,91.

Area
tematica

8

Riqualificazione
urbana



■ EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI



Completamento e riqualificazione
del Parco fluviale del Basento



Riqualificazione vicoli centro storico di Potenza



Ristrutturazione architettonica del Ponte
di Montereale - Potenza

Lavoro e occupabilità

Interventi volti al sostegno e sviluppo dell'occupazione anche favorendo l'adattabilità ai cambiamenti nel mercato del lavoro, alla regolarità del lavoro, all'occupazione femminile e alla conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, al rafforzamento sul piano infrastrutturale dei servizi per l'impiego.

Obiettivi:

- favorire la nascita di una società locale della conoscenza, del lavoro e della formazione;
- favorire i processi di crescita occupazionale di lungo periodo che si sviluppino intorno all'asse delle competenze, quali insieme di conoscenze e abilità indispensabili;
- promuovere le azioni di sostegno alla partecipazione attiva al lavoro, favorendo la migliore strategia conciliativa casa-lavoro;
- favorire le iniziative di lavoro autonomo promosse in particolare da giovani e donne;
- incentivare gli investimenti volti a favorire il mantenimento dei posti di lavoro e l'inserimento di nuove figure professionali;
- favorire gli investimenti (formativi e non), ascrivibili all'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro, volti alla riduzione/abbattimento del rischio da lavoro correlato;
- favorire l'occupazione femminile e dei soggetti con disabilità.

Settori di intervento:

- Sviluppo dell'occupazione

Le risorse previste per questa area tematica ammontano a € 12.000.000,00.

Area
tematica

9

Lavoro
e occupabilità



• SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE



Sociale e Salute

Interventi per favorire l'accesso ai servizi di natura socio-assistenziale e sanitaria, di promozione dell'inclusione di categorie fragili della popolazione, ivi incluse persone con background straniero e comunità emarginate, di contrasto al rischio di povertà e deprivazione materiale, anche mediante il potenziamento delle infrastrutture dedicate.

Obiettivi:

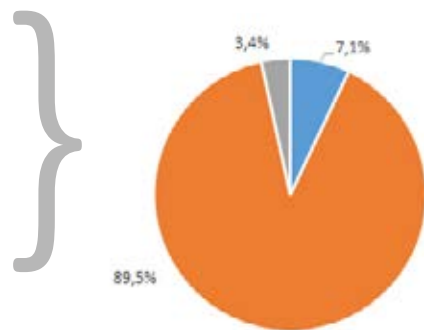
- migliorare l'offerta delle prestazioni sanitarie;
- favorire gli investimenti di tipo infrastrutturale che garantiscano aumenti di posti letto;
- garantire il sostegno all'acquisto di macchinari diagnostici di nuova generazione, tecnologicamente avanzati, in un'ottica di prevenzione delle patologie;
- sostenere le azioni di tutela della collettività per l'accesso e il trattamento nei luoghi di cura;
- promuovere le azioni di sostegno psicologico a favore di cittadini colpiti da malattie particolarmente invalidanti, ai fini di un migliore reinserimento sociale;
- potenziare la rete delle strutture sanitarie regionali;
- costituire un sistema di welfare orientato all'inclusione e alla partecipazione, innalzando il livello della qualità dei servizi di cura alla persona.

Settori di intervento:

- Strutture sociali
- Strutture e attrezzature sanitarie
- Servizi socio-assistenziali

Le risorse previste per questa area tematica ammontano a € 160.066.639,71.

Area
tematica
10
Sociale
e salute



■ STRUTTURE SOCIALI ■ STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE ■ SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI



Realizzazione della Città per la Pace
in Basilicata

Istruzione e formazione

Interventi volti a favorire il rafforzamento dei sistemi di istruzione e formazione, l'accesso alle competenze, l'apprendimento permanente, anche mediante il potenziamento delle infrastrutture educative e formative.

Obiettivi:

- garantire all'intera popolazione il libero accesso all'istruzione, alla formazione ed all'apprendimento permanente;
- rafforzare l'attrattività e la funzionalità del sistema di istruzione al fine di ridurre il tasso di abbandono degli studi e facilitare l'accesso al mercato del lavoro;
- innalzare la qualità complessiva del sistema di istruzione mediante investimenti in standard di sicurezza, infrastrutture e dotazione strumentale ai fini dell'apprendimento;
- sostenere investimenti nella riqualificazione e nell'ammodernamento degli edifici scolastici ed universitari per migliorarne la sicurezza, la fruibilità e l'attrattività, anche dotandoli di impianti sportivi e locali ricreativi adeguati;
- sostenere azioni di intrattenimento post scuola;
- promuovere azioni finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali ed all'acquisizione di qualificazioni.

Settori di intervento:

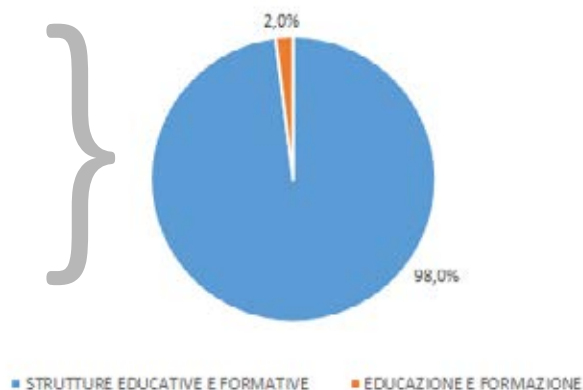
- Strutture educative e formative
- Educazione e formazione

Le risorse previste per questa area tematica ammontano a € 81.190.009,72.

Area
tematica

11

Istruzione
e formazione



Capacità amministrativa

Interventi volti ad incrementare le capacità tecniche dell'Amministrazione, ivi compresa l'assistenza tecnica volta a supportare la gestione, il monitoraggio, i controlli, le verifiche e la valutazione degli interventi.

Obiettivi:

- elevare la qualità della programmazione, gestione e valutazione delle politiche e dei servizi;
- supportare processi di cambiamento organizzativo delle amministrazioni;
- migliorare il processo di costruzione della capacità amministrativa regionale;
- rafforzare le attività connesse alla programmazione, gestione ed attuazione del PSC e dei programmi regionali, nonché accrescere la capacità dell'amministrazione regionale di conseguire adeguati risultati qualitativi e quantitativi;
- sostenere un'azione amministrativa di qualità compiuta da attori qualificati e performanti, così da raggiungere obiettivi di crescita a lungo termine.

Settori di intervento:

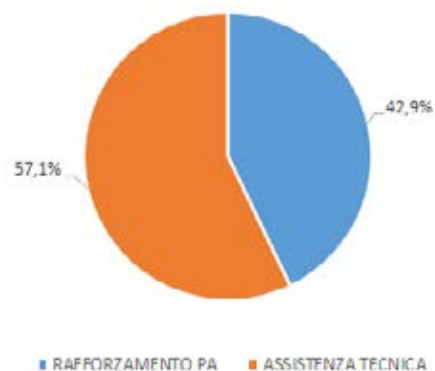
- Rafforzamento P.A.
- Assistenza tecnica

Le risorse previste per questa area tematica ammontano a € 23.626.640,51.

Area
tematica

12

Capacità
amministrativa



Autorità Responsabile

Con Delibera di Giunta n. 723 del 17 settembre 2021 avente ad oggetto “Presa d’atto Delibera CIPESS n. 18 del 29 aprile 2021 “Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del Piano sviluppo e coesione della Regione Basilicata”, la Regione Basilicata ha individuato quale Autorità Responsabile del FSC il dirigente pro-tempore dell’Ufficio “Attuazione degli strumenti statali e regionali della politica regionale”, ridenominato Ufficio “Programmazione e attuazione delle politiche di coesione. Statistica”, a seguito della riorganizzazione delle strutture amministrative della Giunta Regionale intervenuta a partire dal 1° novembre 2021.

Autorità di Certificazione

L’Autorità Responsabile del PSC esercita anche le funzioni di Organismo di Certificazione, quale autorità abilitata a richiedere i trasferimenti delle risorse¹⁷ del Fondo Sviluppo e Coesione per anticipazioni e pagamenti ai beneficiari, nel rispetto della normativa.

Il Comitato di Sorveglianza

È stata prevista la costituzione di un Comitato di Sorveglianza (CdS)¹⁸ che ha il compito di:

- approvare la metodologia e i criteri per la selezione delle nuove operazioni da inserire nel PSC dopo la prima approvazione;
- approvare le relazioni di attuazione e/o finali;
- esaminare le eventuali proposte di modifiche al PSC ed esprimere il parere ai fini della approvazione delle variazioni di competenza del CIPESS;
- esaminare ogni aspetto che incida sui risultati del Piano, comprese le verifiche sull’attuazione e i risultati delle valutazioni.

¹⁷ Il trasferimento delle risorse è stato disciplinato dalle Delibere CIPESS n.2/2021 e n. 86/2021.
¹⁸ Comma 2, punto 2.2, Delibera CIPESS n. 18 del 29/04/2021.

Il Comitato di Sorveglianza del PSC della Regione Basilicata è stato istituito con la Delibera di Giunta Regionale n. 976 del 3 dicembre 2021. Ne fanno parte, oltre ai rappresentanti della Regione, i rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, dell’Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - IGRUE, del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, dei Ministeri competenti per area tematica, nonché i rappresentanti del partenariato economico e sociale per l’esame di ogni aspetto che incida sui risultati, comprese le verifiche sull’attuazione, e i risultati delle valutazioni.

GLOSSARIO

Accordo di Partenariato: documento, predisposto da ogni Stato membro dell'Unione europea ed approvato dalla Commissione europea, che definisce la strategia e le priorità di tale Stato membro, nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi strutturali e di investimento (SIE) al fine di perseguire la Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

APQ: Accordo di Programma Quadro.

Cabina di Regia: definisce specifici piani operativi per ciascuna area tematica nazionale, con l'indicazione dei risultati attesi e delle azioni e dei singoli interventi necessari al loro conseguimento in ragione della realizzazione tempestiva degli investimenti.

CIPE: Comitato interministeriale per la programmazione economica; svolge funzioni di coordinamento in materia di programmazione e di politica economica nazionale oltre che di coordinamento con le politiche comunitarie. Approva piani, documenti strategici e una serie di investimenti prima della loro esecuzione.

CIPESS: Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile; dal 1° gennaio 2021 sostituisce il CIPE con analoghe funzioni.

CIS: Contratto Istituzionale di Sviluppo

FAS: Fondo per le aree sottoutilizzate; viene istituito con la legge finanziaria 2003 e ha rappresentato lo strumento di governo della politica regionale. Il suo obiettivo è stato quello di favorire la ripresa della competitività e della produttività nelle aree obiettivo, con particolare attenzione al Mezzogiorno.

Fondi strutturali europei: principali strumenti finanziari della politica regionale dell'Unione europea il cui scopo è quello di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale riducendo il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo.

FSC: Fondo per lo sviluppo e la coesione: ha sostituito il FAS ed è il principale strumento del governo italiano di finanziamento e attuazione delle politiche di riduzione degli squilibri economici e sociali sul territorio nazionale.

Intesa: Forma di accordo tra la Regione e il Governo per l'assegnazione ed utilizzo delle risorse FSC 2000-2006.

OGV: Obbligazioni giuridicamente vincolanti

PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; è lo strumento di ripresa e rilancio economico introdotto dall'Unione europea per risanare le perdite causate dalla pandemia.

PAR: Programma Attuativo di interesse strategico Regionale.

Patto: Forma di accordo tra la Regione e il Governo per l'assegnazione ed utilizzo delle risorse FSC 2014-2020.

PRA: Programma Regionale di Attuazione relativo alle risorse FSC 2007-2013.

PSC: Piano di sviluppo e coesione; strumento istituito per semplificare la governance del FSC che ha sostituito i molteplici strumenti esistenti per attingere alle risorse del Fondo.

QSN: Quadro Strategico Nazionale; documento di orientamento strategico che gli Stati Membri sono tenuti a presentare alla Commissione Europea in attuazione della politica di coesione comunitaria.

SAD: Strumento di Attuazione Diretta.

Interventi finanziati

Alcuni degli interventi finanziati o cofinanziati dal Fondo di Sviluppo e Coesione, realizzati nell'ambito del PSC della Regione Basilicata 2000-2020.



Scuola Silvio Spaventa Filippi di Avigliano - Adeguamento sismico e norme di sicurezza

L'edificio monumentale che ospita la scuola, costruito tra il 1920 e il 1930, è stato oggetto di un intervento di miglioramento sismico, adeguamento impianti e ridistribuzione architettonico/funzionale degli ambienti, sulla base delle esigenze della popolazione scolastica.



Asilo Nido Comunale Via Gramsci - Matera - Riqualificazione e ammodernamento

I lavori eseguiti sul fabbricato, risalente all'epoca fascista, sono stati mirati alla riqualificazione e all'ammodernamento funzionali alla destinazione d'uso ad asilo nido. Con questo intervento è stato conseguito anche l'efficientamento energetico e strutturale. Il progetto ha tenuto conto delle ricerche storiche effettuate presso l'Archivio di Stato sull'edificio per il suo riferimento con la storia politica.



Recupero e restauro del complesso monumentale ex convento dei riformati – Avigliano

Sono stati effettuati interventi di restauro mediante consolidamento delle strutture, rifacimento di parte della copertura lignea, degli impianti, delle opere di finitura ed allestimento. Il monastero venne costruito nel 1615 dai frati francescani e rimase attivo fino al 1861. Dal 1935 per cinquant'anni, è stato utilizzato come riformatorio per la rieducazione alla vita civile di centinaia di ragazzi. Oggi i suoi ambienti sono destinati alle iniziative di aggregazione della popolazione locale, quali manifestazioni ed eventi di carattere culturale e storico.



Realizzazione della bibliomediateca provinciale - Potenza

La bibliomediateca, oggi Polo bibliotecario, è stata progettata con particolare attenzione sia agli aspetti estetico-funzionali, ivi inclusi la conservazione dei volumi e il risparmio energetico, che a quelli di protezione sismica con utilizzo di sistemi innovativi, quali gli isolatori di tipo elastomerico, posati tra la fondazione ed il solaio del piano secondo interrato. Si sviluppa su n. 8 piani di cui n. 2 interrati ed ha una copertura a terrazzo. È fulcro della vita culturale cittadina e offre sia spazi di lettura che per la organizzazione di eventi e attività formative.



SS. 407 "Basentana" - Lavori per l'adeguamento delle barriere di sicurezza spartitraffico

La strada statale 407 Basentana è una delle arterie regionali più importanti. Al fine di migliorarne la sicurezza è in fase di completamento l'intervento di installazione della barriera spartitraffico centrale in calcestruzzo armato del tipo New Jersey, caratterizzata da una forma che permette di deviare i veicoli in fase di impatto, correggendone la traiettoria e riducendo il rischio di incidenti gravi.



Realizzazione della biblioteca per l'Università di Basilicata in località Macchia Romana di Potenza

La struttura, realizzata in località Macchia Romana di Potenza, nasce con l'obiettivo di incrementare l'offerta di servizi dell'Ateneo della Basilicata, attraverso la realizzazione di una biblioteca di interfaccoltà, di un blocco di aule polifunzionali a completamento del Polo Scientifico e di spazi per ulteriori servizi.

L'opera è stata realizzata sul sito che originariamente ospitava 14 serre a servizio del Campus e ne utilizza i muri di sostegno in cemento armato preesistenti. La superficie coperta è di 2.818,81 mq.



Completamento e riqualificazione del Parco fluviale del Basento

L'intervento realizzato consiste nel completamento e riqualificazione del Parco Fluviale del Basento che si presenta come luogo attrezzato con servizi al cittadino e per il tempo libero, mediante un percorso pedonale e ciclabile. Sono state realizzate zone ecologicamente sostenibili, in sinergia con un programma di tutela e salvaguardia delle numerose specie vegetali che caratterizzano la zona; è stata riqualificata anche la sponda in destra idraulica del fiume Basento; è stata data maggiore visibilità e prestigio al ponte Musmeci.



Ristrutturazione architettonica del Ponte di Montereale - Potenza

Il ponte è un importante elemento della viabilità cittadina e consente il collegamento del Parco di Montereale e dei quartieri ad esso vicini con il centro storico.

L'intervento di ristrutturazione è stato eseguito per porre rimedio al diffuso stato di degrado di tutte le membrature: pile, pulvini, travi, traversi e solette, sbalzi.



Ferrero Industriale Italia - Diversificazione produzione con nuovi prodotti

Il finanziamento concesso ha consentito la realizzazione di impianti per la produzione di un nuovo prodotto da forno dolce (Kinder Cere-Alè). L'investimento si è caratterizzato per un alto livello di innovatività sul fronte dell'automazione, del trattamento delle materie prime e delle diverse fasi produttive dell'impasto, lievitazione e cottura.



Brose Melfi Automotive - Ampliamento e diversificazione produzione parti ed accessori per autoveicoli e loro motori

La Brose Melfi Automotive S.r.l. si occupa della produzione di componenti meccaniche ed elettroniche destinate all'industria automobilistica. Il finanziamento concesso ha consentito l'acquisto di due nuove linee produttive per la costruzione di porte. Parte dell'investimento è stata dedicata al miglioramento degli spazi offerti ai dipendenti, con particolare attenzione all'allestimento di uno spazio nursery dotato di attrezzature ed arredi dedicati.



ARPOR SOC. COOP AGRICOLA - Ampliamento dell'unità produttiva di Policoro per la lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi

L'azienda ARPOR SOC. COOP AGRICOLA si occupa della trasformazione e successiva surgelazione dei prodotti ortofrutticoli. L'azienda opera con le imprese agricole del territorio in una logica di sviluppo di colture orticole specializzate da conferire presso lo stabilimento.

L'investimento finanziato è stato volto all'ampliamento della linea produttiva ed alla innovazione delle linee di processo con l'obiettivo di migliorare la qualità del prodotto finito e l'efficienza delle lavorazioni.



S.S. n. 95 Tito-Brienza. Realizzazione della "Variante di Brienza 6° lotto I e II stralcio"

La variante realizzata costituisce un anello strategico per il completamento dell'importante arteria viaria di collegamento tra il "Raccordo Autostradale Sicignano-Potenza" e l'Autostrada A2 del Mediterraneo. Il lotto realizzato ha uno sviluppo stradale di 4,05 Km e si compone di una serie di viadotti e di due Gallerie: Galleria San Giuliano che ha uno sviluppo di circa 990 mt. e Galleria Casola che ha uno sviluppo di circa 759 mt. Questa opera consente di bypassare la città di Brienza e ridurre notevolmente i tempi di percorrenza.

Le gallerie sono state realizzate in conformità ai più moderni standard di sicurezza e sono state dotate di Vie di Esodo Sospese (V.E.S.).



Tipografia Grafiche Zaccara di Lagonegro - Acquisizione di nuova attrezzatura

La tipografia "Grafiche Zaccara" di Gianfranco Zaccara & C. nasce all'inizio del 1900 ed è una delle tipografie storiche della Regione. Il finanziamento concesso ha consentito l'acquisto di una nuova macchina per l'incisione dedicata alle stampe in offset. La nuova attrezzatura consente di migliorare la qualità delle stampe e ridurre i tempi di lavorazione.



Costruzione del nodo complesso del Gallitello - Potenza

L'intervento è stato realizzato per decongestionare il traffico viario nel quadrante sud ovest del capoluogo di regione, posizionato nelle immediate vicinanze della S.S. Basentana e della linea ferroviaria. In questa area vi sono intensi flussi di traffico per l'accesso a quattro arterie principali della rete urbana (viale dell'Unicef, viale del Gallitello, via Vaccaro, viale del Basento) che compongono l'ideale tragitto sud-nord (area ospedaliera, campus universitario, versante nord del centro) attraverso la città.



Scale mobili Santa Lucia - Ponte attrezzato - Potenza

Le scale mobili Santa Lucia di Potenza sono un esteso sistema di scale meccanizzate che collegano i rioni Poggio Tre Galli, Cocuzzo e Verderuolo con il centro storico della città. Si tratta di una importante opera che punta al ridisegno dell'intero trasporto pubblico cittadino. Si estende per 600 metri, ha ventisei rampe (13 coppie), due ascensori inclinati per diversamente abili e quattro verticali e può portare fino a nove mila persone all'ora. Potenza raggiunge con questa opera, chiamata anche 'Ponte attrezzato', il primato di città con il sistema di scale mobili più lungo d'Europa.

Successivamente sono stati messi a disposizione 150 stalli di parcheggio, in corrispondenza del ponte, per favorire l'accesso alle scale mobili.



Strada Statale n. 655 "Bradonica" - Completamento II tronco - III lotto "del Capo Posto" 1° stralcio

Il completamento del tronco, della lunghezza di circa km. 3,10, ha consentito l'apertura al traffico di un ulteriore tratto della Bradonica di circa Km 3, in direzione Candela, da solo non funzionale alla circolazione stradale, e la rimozione della deviazione di circa 10 Km su tortuose strade provinciali. Sono stati realizzati: n. 3 viadotti (Santa Lucia, Podice e SP "Macinale"), rispettivamente di n. 10, 11 e 3 campate, n. 2 gallerie artificiali e n. 3 ponticelli. La categoria stradale di riferimento è la C1. Consente un aumento del traffico, in particolare quello commerciale verso Bari e Napoli, che registra punte di notevole intensità nel periodo maggio/settembre, legate alla raccolta in agricoltura.



S.S. Bradanica - Tronco 1, lotto 1 "La Martella"

Il I lotto "La Martella della Bradanica ha il fine di completare il collegamento tra la città di Matera e l'autostrada A16. L'itinerario ha una estensione di circa 12 Km e si sviluppa dal lotto del "Porta Pane" fino a giungere a Matera dove si innesta sulla S.S. 7 "Appia" – Tratto Matera-Ferrandina.

Gli interventi principali riguardano il completamento e l'adeguamento dell'attuale rampa di innesto della S.P. Matera-Grassano sulla S.S. 7, in direzione Ferrandina, e della rampa di innesto dalla SS 7 sulla SP Matera-Grassano; l'allargamento della sede stradale dagli attuali 7,0 m circa a 10,50 m; la realizzazione di uno svincolo a servizio dell'insediamento PIP programmato dal Comune di Matera; la costruzione di due ponti della luce di circa 30 m ad attraversamento del torrente Guerro; la costruzione di un sovrappasso in corrispondenza dell'intersezione con la strada vicinale Altamura-Miglionico; la costruzione di un ponte in acciaio della luce di 144 m circa, per l'attraversamento del torrente Gravina; la costruzione di due viadotti (Lama di Pepe 1 e 2) della luce di circa 90 m e 60 m ed un terzo viadotto (S. Stefano) a 6 campate della lunghezza complessiva di circa 180 m.



S.P. n. 32 della Camastra

L'intervento finanziato riguarda il completamento della costruzione della Variante alla S.P. 32 "della Camastra" dallo svincolo di Albano scalo alla diga della Camastra, attraverso il potenziamento di arterie esistenti e la realizzazione di nuovi tronchi. Questa "trasversale stradale" ha consentito di aumentare i livelli di sicurezza e ha agevolato i collegamenti tra la valle del Sauro e la valle dell'Agri e tra i centri della valle del Camastra e del suo hinterland alla S.S. 407 Basentana, principale arteria viaria di fondovalle della regione.

Le opere realizzate sono: miglioramento dello svincolo sulla S.S. 407 Basentana, all'altezza dell'uscita "Albano di Lucania"; ammodernamento dell'attuale tracciato della S.P. 32 per circa 500mt, dallo svincolo dell'area P.I.P. alla strada di collegamento con il centro abitato di Castelmezzano; collegamento alla diga del Camastra mediante la realizzazione del viadotto S. Pietro III per una lunghezza complessiva di circa 1,2 km.



Rete fognante centro urbano e nuovo impianto di depurazione - Tursi

L'intervento di rifacimento di 1.300 mt della rete fognaria si è reso necessario per superare le criticità del sistema di smaltimento fognario di Tursi, caratterizzato da una rete fatiscente e ammalorata, nonché inadeguata ai carichi convogliati. Analogamente la costruzione del nuovo depuratore è stata necessaria per sopperire alla inadeguatezza di quello preesistente che versava in condizioni di degrado e causava gravi ricadute ambientali sul torrente Pescogrosso.



Ristrutturazione statua del Cristo Redentore di Maratea

La statua del Redentore è uno dei simboli più conosciuti di Maratea. L'intervento di restauro si è reso necessario per far fronte alla disgregazione e perdita di materiale lapideo con conseguente assottigliamento dei volumi plastici, alle fessurazioni in diverse zone e alle scritte, soprattutto sulla parte bassa della struttura. Sono stati eseguiti anche lavori di ristrutturazione del locale sottostante la statua, di ripristino del sistema antifulmine, di riqualificazione dell'area pedonale Castello-San Biagio Redentore e del piazzale antistante la chiesa di San Biagio, di installazione di cannocchiali panoramici, di superamento delle barriere architettoniche attraverso l'utilizzo di montascale mobili a cingoli.



Valorizzazione del Castello Caracciolo di Brienza

Il Castello Caracciolo di Brienza, emergenza rappresentativa dell'antico borgo medioevale, è stato dichiarato di rilevante interesse storico artistico e sottoposto a tutela ai sensi delle disposizioni di legge del T.U. n. 490 del 29.10.99.

Con il progetto di restauro è stato possibile procedere alla esecuzione delle finiture dei vasti saloni recuperati nell'ala ovest del Castello al fine di renderli fruibili. Oltre alle finiture sono stati realizzati gli impianti sanitario, elettrico, idrico e fognario.



Completamento percorso turistico Cattedrale di Matera con restauro e fruizione campanile

Il campanile, realizzato nel XIII secolo, è collocato a sinistra dell'abside della cattedrale, con la quale costituisce il simbolo urbano e religioso più noto di Matera.

La torre campanaria ha una pianta quadrangolare; raggiunge un'altezza in cuspide pari a 48,87 m a cui va aggiunto il decoro a forma di sfera alto 1,34 m e la Croce alta 4,13 m.

Sono stati eseguiti lavori di restauro architettonico di tipo conservativo, di consolidamento strutturale, di installazione di scale metalliche e ascensore panoramico, di realizzazione dell'impianto illuminotecnico e per la fruizione dei camminamenti esterni di cui quello a quota 34,74 m per ammirare la città.



Completamento Polo archeologico: Archeoparco di Baragiano

L'Archeoparco del BASILEUS, scandito da installazioni scenografiche, racconta le radici della Basilicata tra la metà del VII e gli inizi del V secolo a.C. Obiettivo del progetto è stato creare un sistema innovativo e tecnologicamente avanzato di infrastrutturazione culturale, composto da elementi dinamici e statici, in grado di fondere la vocazione narrativa alla didattica, con la realizzazione di un percorso conoscitivo ed emozionale, compiendo un viaggio nel tempo di 2.500 anni.



Completamento interventi infrastrutturali di riqualificazione dell'area dei laghi di Monticchio

L'area dei laghi di Monticchio ha una grande valenza turistica, il cui valore è altissimo per aspetti geologici (unico vulcano dell'appennino meridionale le cui caldere sono ora occupate da due laghi), antropologici, storici, religiosi e naturalistici.

Sono stati realizzati interventi sulla pubblica illuminazione in diverse zone fra cui l'anello intorno al Lago Piccolo e il percorso pedonale che conduce all'Abbazia di S. Michele, di manutenzione della strada carrabile nell'area del Lago Grande, di sostituzione della barriera di sicurezza vicino ai ruderi di S. Ippolito, di manutenzione straordinaria nell'area del Lago Piccolo quali sostituzione di parte dei correnti in legno di pino ammalorati, sistemazione dei copri muretti con basolato lavico e sostituzione della ringhiera in metallo nei pressi dell'Abbazia S. Michele.



Skywalk - Maratea

La costa di Maratea è uno dei tratti di maggiore bellezza paesaggistica e naturalistica del litorale del mar Tirreno e la sua valorizzazione contribuisce allo sviluppo del settore turistico. Nella località di Cersuta è stato realizzato lo skywalk con struttura a sbalzo di mq 40, in acciaio e vetro su una piazzola preesistente, previo consolidamento della parete rocciosa sottostante.

La skywalk diviene a tutti gli effetti un attrattore che consentirà di vivere una esperienza emozionante di sensazione di vuoto a picco sul mare e godere di un panorama eccezionale.



Completamento del castello di Bernalda

Il Castello di Bernalda fu costruito nel IV secolo d.C. dai Romani per proteggere il Porto Imperiale di Metaponto. Nel 1999 è diventato proprietà comunale.

I lavori realizzati sono stati ispirati ai principi della "conservazione integrata" ed hanno riguardato: la messa in sicurezza del piano seminterrato, l'eliminazione delle superfetazioni, il restauro "scientifico" e consolidamento delle cortine murarie del fronte sud-ovest su via Rossi, della torre normanna e della copertura, il consolidamento delle fondazioni con micropali. Il castello viene utilizzato come centro di aggregazione culturale e per attività congressuali, espositive e di rappresentanza.



Restauro e valorizzazione del Castello di Grottole

Il castello risale all' 851 d.C. ed era stato fatto costruire a difesa di Grottole.

L'intervento di restauro è stato finalizzato al miglioramento del comportamento meccanico delle strutture murarie ed alla conservazione critica, capace di riportare alla luce reperti ed opere per favorirne la conoscenza e la fruizione.

I principali lavori eseguiti sono stati il consolidamento e restauro delle strutture murarie, la rimozione delle superfetazioni, il restauro architettonico delle facciate, la salvaguardia e il recupero degli affreschi.



Craco - Parco Museale Scenografico I lotto funzionale

Le origini di Craco risalgono all'VIII sec. a.C. A seguito dell'evento franoso del 1963 e del successivo sisma del 1980, dovette essere abbandonato. Da allora Craco è stato oggetto di una crescente e considerevole presenza di turisti e visitatori, spinti dal suo indescrivibile fascino risultante dalle varie componenti (storica, ambientale, paesaggistica, architettonica, geologica). Vi sono state girate scene di numerosi film. Per la fruizione di questo scenario è stato istituito il Parco Museale Scenografico di Craco. Gli interventi realizzati sono stati volti alla messa in sicurezza di alcuni dei percorsi più interessanti, lungo i quali era forte il rischio per l'incolumità dei visitatori.



Restauro dell'ex convento di S. Antonio Abate - Grottole

Il Santuario di Sant'Antonio Abate è un complesso architettonico, la cui costruzione risale al 1371. Ad esso era annesso un piccolo ospedale per la cura dei lebbrosi e di coloro che soffrivano del fuoco di Sant'Antonio. Sorge sul crinale di Fosso Magno da dove si gode una vista magnifica sulle valli del Basento e del Bilioso.

Sono stati realizzati l'intervento di restauro della chiesa, la messa in sicurezza dei ruderi, il miglioramento del comportamento meccanico delle strutture murarie, gli impianti elettrico, idrico sanitario, riscaldamento, antincendio e antintrusione, il recupero delle strutture edilizie del contiguo casale di fondazione Bizantina di Altojanni e le azioni di ripristino del paesaggio.



Parco urbano dei Palmenti di Pietragalla - Recupero e valorizzazione

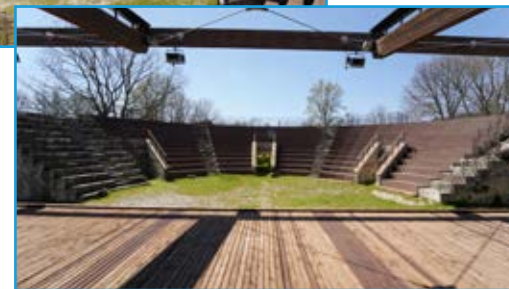
“I palmenti” di Pietragalla sono uniche e originali forme di architettura rupestre, con impatto paesaggistico notevole, in grado di suggerire scenari e atmosfere fiabesche. Dal punto di vista costruttivo sono manufatti che ospitano il sistema di vasche adibite alla pigiatura delle uve e alla fermentazione del mosto. I lavori eseguiti sono stati il consolidamento e recupero degli elementi costituenti i singoli palmenti: volte, murature perimetrali, murature interne, il ripristino della sentieristica e la ridefinizione della “Piazza antica civiltà contadina”, quest’ultima come spazio per manifestazioni ed eventi a carattere culturale.



Castello Federiciano di Lagopesole - Allestimenti multimediali e scenici

Il castello di Lagopesole è una suggestiva fortificazione di origine medievale situata nel territorio del comune di Avigliano (PZ) ed è ubicato sul colle che domina la valle di Vitalba. Fu residenza di caccia e di “otium” estivo dell’imperatore Federico II nel 1242. Tra gli anni ’90 e i primi del 2000 è stato sede dell’Istituto Internazionale di Studi Federiciani del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

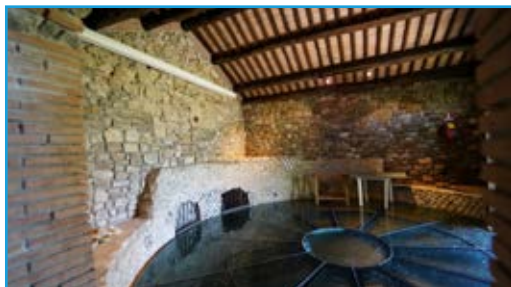
L’intervento è consistito nella creazione di un allestimento artistico e polimediale sulla figura e sulle opere di Federico II, attraverso l’impiego di tecnologie innovative e nuovi linguaggi della comunicazione culturale e museale (immagini ottiche, filmati in 3d, ambientazione sonora, costumi, ecc.) con l’obiettivo di offrire suggestioni ed emozioni tali da indurre il pubblico all’approfondimento culturale presso gli altri luoghi e le vestigia ricadenti negli itinerari federiciani.



Intervento per l’uso teatrale e spettacolare dell’area archeologica di Grumentum

Il Parco Archeologico di Grumentum conserva i resti di una delle maggiori città romane della Regio III: Lucania et Bruttii. L’iniziale piccolo centro lucano, a partire dalla metà del I sec. a.C., fu rifondato come colonia romana e fu dotata dei monumenti tipici delle città romane, fra i quali il teatro di epoca augustea.

Gli interventi eseguiti, tesi a consentire il riuso del teatro, sono stati: il consolidamento e il recupero della zona gradinata esistente; la ricostruzione di una parte della antica gradinata della cavea; la costruzione di nuove gradinate; la ricostruzione della zona piano arcate, dell’ambulacro e del porticato esterno; il recupero statico delle murature della zona palco e scena; la realizzazione di una grande copertura mobile scorrevole; la realizzazione degli impianti di illuminazione della zona sedute e delle scale, dei corridoi di accesso, della zona palco e delle aree di deflusso del pubblico.



Riqualificazione del Parco Archeologico di Grumentum

I primi insediamenti abitativi nella zona si fanno risalire al VI secolo a.C. Il centro lucano, alleato di Roma, a partire dal I secolo a.C. subì una lenta trasformazione fino a dotarsi di tutti i monumenti tipici delle città Romane, ad imitazione dell'Urbe.

I lavori eseguiti hanno riguardato il consolidamento conservativo delle strutture murarie degli ambienti termali, il restauro dei bellissimi mosaici e dei pavimenti in argilla.

È stata realizzata, inoltre, una struttura modulare in legno di castagno con una copertura in policarbonato al fine di rendere le opere, post restauro, ed in particolare le pavimentazioni in mosaico, visitabili e riparate dalle intemperie. L'intervento ha riguardato, inoltre, il restauro delle strutture affioranti sull'area della Domus eseguito a mezzo di ripristino della malta dei muri, usando quindi lo stesso materiale murario.



Chiesa e Convento di Santa Chiara di Tricarico - Torre normanna: restauro e allestimento percorso visita

Il monastero delle Clarisse è stato fondato nel 1333. La chiesa, in origine di stile gotico, è ad aula unica con un controsoffitto ligneo a cassettoni e le pareti ornate da stucchi e oro zecchino. Attigua alla chiesa troviamo la Cappella del Crocifisso, a pianta quadrangolare, completamente affrescata dal pittore Pietro Antonio Ferro nel 1611. È stata chiusa per i danni causati dal sisma del 1980.

I lavori di restauro eseguiti hanno consentito sia il recupero strutturale del complesso monumentale che quello degli affreschi. Si è intervenuto sulle murature e sulle volte, sono stati realizzati gli impianti (elettrico, idrico sanitario, riscaldamento, antincendio) e i lavori per il risanamento dall'umidità. È stata, inoltre, messa in opera una passerella in acciaio zincato per l'accesso dei diversamente abili. Infine è stato implementato un sito web dedicato.



Complesso monumentale Santa Maria d'Orsoleo - Completamento lavori e allestimento museo scenografico, centro di documentazione e attività sociali

Il Convento di Santa Maria d'Orsoleo è un vero e proprio custode delle origini del Monachesimo. Fu edificato nel 1474, ampliando una precedente Cappella del XII secolo. Fu anche un centro di cultura famoso nel circondario e luogo di accoglienza sempre aperto ai pellegrini.

È composto dalla chiesa e dall'annesso convento, articolato intorno al chiostro quadrangolare. Gli ambienti furono arricchiti da un ciclo di affreschi del pittore lucano Giovanni Todisco di Abriola raffiguranti episodi della vita dei santi e di Cristo.

I lavori realizzati sono stati: il completamento dell'ex rudere con pavimentazioni interne in acciottolato nonché il ripristino della cisterna e relativo terrazzo; gli impianti idrico-sanitario, fognario e di climatizzazione, la realizzazione di un museo spirituale.



Castello medioevale di Moliterno - Consolidamento e restauro

Il castello sorge su uno sperone roccioso a 880 metri sul livello del mare ed è l'emblema per eccellenza di Moliterno. Si ritiene che la sua edificazione sia iniziata a partire dall'VIII secolo. Negli anni '60 il Comune ha acquistato la struttura. Il Castello è stato dichiarato "Monumento di interesse nazionale".

Sono stati realizzati i lavori di consolidamento e della messa in sicurezza della facciata Nord-Ovest e di quella parte della facciata Nord-Est non interessata da precedenti interventi.

È stata ricostruita, inoltre, una porzione della muratura settentrionale e della volta della torre angioina, investita da un fulmine nella seconda metà degli anni '50, che ne aveva causato un parziale crollo.



Mediateca e Servizi Multimediali in rete - Moliterno

La Bibliomediateca di Moliterno, nata a fine 1800, è stata ricollocata nell'antico Palazzo Valinoti, nel centro della cittadina. Il palazzo si sviluppa su tre livelli: il livello seminterrato viene utilizzato per mostre, esposizioni e come Sede dell'Unitre, mentre i due livelli al piano terra e primo sono adibiti a biblioteca e mediateca.

È stato realizzato un intervento di ristrutturazione che contemplava la installazione di arredi e nuove tecnologie volte a favorire il connubio fra la consueta lettura e la consultazione di testi o la visione di video o l'ascolto di cd, per ricerche didattiche, attraverso le moderne tecnologie informatiche.

Il laboratorio digitale, attrezzato per la ripresa e l'elaborazione di immagini fisse ed in movimento, rappresenta un valido aiuto per insegnanti, educatori ed operatori culturali nell'acquisire immagini e documenti della storia e della vita di Moliterno.

Nel settembre 2004 la Bibliomediateca ha vinto il premio "Una finestra sul mondo" istituito dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani come migliore biblioteca dei Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti.



Recupero e valorizzazione della Turra - Palazzo delle Decime - dell'ex Certosa di San Nicola - Francavilla in Sinni

Il Palazzo per la esazione delle Decime, comunemente chiamato Turra, faceva parte della Certosa di San Nicola in Valle di Chiaromonte. Quest'ultima è stata, per oltre quattrocento anni, il "motore" delle attività che si svolgevano nella media valle del Sinni e del nascente borgo rurale di Francavilla.

Per lunghi decenni l'immobile è stato abbandonato, riportando consistenti danni strutturali con la perdita di particolari architettonici e di affreschi di grande valore artistico. Il Palazzo è oggi di proprietà del Comune di Francavilla in Sinni.

I lavori eseguiti sono stati: demolizioni controllate; opere di restauro sulla muratura esistente con tecnica del "scuci e cuci"; realizzazione di una struttura portante in acciaio, separata dalla muratura, con fondazione in cemento armato; realizzazione di una scala interna e di un vano ascensore; rifacimento, isolamento e impermeabilizzazione della copertura; consolidamento e restauro della romanella in copertura; realizzazione degli impianti funzionali per garantire la piena fruibilità della struttura; opere di finitura interne ed esterne; fornitura e posa in opera di arredi ed attrezzature.



Ristrutturazione Villa Nitti di Maratea - Centro di documentazione e formazione

Villa Nitti fu costruita nei primi anni del XX secolo per essere la residenza estiva di Francesco Saverio Nitti, allora Presidente del Consiglio. La struttura, in stile composito tra neogotico e déco, progettata dal veneziano Vincenzo Rinaldo, sorge a picco sul mare, sopra la cosiddetta punta di San Pietro, e, con il suo singolare disegno, caratterizza il paesaggio di Acqua-fredda a tal punto da esserne divenuto un simbolo.

Negli anni 1970 il complesso e la tenuta divennero patrimonio della Regione Basilicata.

I lavori di restauro eseguiti hanno consentito il pieno utilizzo della Villa, che è diventata anche la sede delle attività formative della Fondazione Francesco Saverio Nitti. Villa Nitti ospita corsi di alta formazione politica e attività congressuali ed istituzionali, nazionali ed internazionali.



Realizzazione del Parco-Piazza dei Comuni per Parco Aurora - Potenza

L'intervento si configura come un esempio di rigenerazione urbana, ottenuto ricavando nel territorio cittadino uno spazio aperto, destinato a diventare un luogo di aggregazione del quartiere e della città, rivolto a tutte le fasce sociali e di età. Il Parco-Piazza è stato realizzato nell'area sud del quartiere Parco Aurora sulla quale insistevano le strutture prefabbricate ex sede degli uffici comunali, previo la loro completa demolizione e lo smaltimento degli elementi in amianto presenti nelle pareti, nella copertura e nella parte sottostante la pavimentazione. La superficie complessiva della Piazza dei Comuni è di circa di 6.000 mq.

Sono state realizzate la rete per lo smaltimento delle acque bianche e la pubblica illuminazione; è stata sistemata e pavimentata la superficie occupata dai percorsi pedonali; sono stati collocati elementi di arredo urbano e giochi per bambini. Un percorso che si sviluppa lungo tutta la Piazza è caratterizzato da mattonelle artistiche in argilla sulle quali sono stati incisi gli elementi caratteristici di ciascuno dei Comuni della Basilicata.

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione [FSC] e il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Basilicata 2000-2020 [PSC]